

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE XXIV

COMITATO DEI SINDACI DELL'ATS XXIV

(Legge n. 328/2000)

DELIBERAZIONE N. 11 DEL 13/10/2017

OGGETTO: L. 112/2016 – Interventi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Dopo di noi. Approvazione Progetto d'Ambito.

L'anno duemiladiciassette, il giorno 13 del mese di ottobre alle ore 12,00, in Comunanza nella sede dell'Unione Montana dei Sibillini, Ente Capofila dell'ATS XXIV, convocato dal Presidente della stessa Geom. Onorato Corbelli, si è riunito il Comitato dei Sindaci nelle persone ed in rappresentanza dei Comuni di:

COMUNE	NOMINATIVO	CARICA	P	A
AMANDOLA	MARINANGELI ADOLFO	SINDACO		X
COMUNANZA	CESARONI ALVARO	SINDACO	X	
FORCE	CURTI AUGUSTO	SINDACO	X	
MONTEGINOVE	DEL DUCA ANTONIO	SINDACO	X	
MONTEFALCONE	ROSSI ADAMO	SINDACO	X	
APPENNINO				
MONTEFORTINO	CIAFFARONI DOMENICO	SINDACO	X	
MONTEPARO	SCREPANTI MARINO	SINDACO	X	
MONTEMONACO	CORBELLI ONORATO	SINDACO	X	
ROTELLA	BORRACCINI GIOVANNI	SINDACO	X	
SANTA VITTORIA IN	VERGARI FABRIZIO	SINDACO	X	
MATENANO				
SMERILLO	VALLESI ANTONIO	SINDACO		X

Assume la Presidenza il Sindaco del comune di Montemonaco, Onorato Corbelli, in qualità di Presidente dell'Unione Montana dei Sibillini, assistito dal Segretario Generale dell'Unione Montana dei Sibillini, Dott.ssa Giuseppina Concetti.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato dei Sindaci ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni in merito all'argomento indicato in oggetto.

IL COMITATO DEI SINDACI

Vista la L. 22 giugno 2016 n. 112 concernente “ Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare”, volta a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone che si trovano nelle anzidette condizioni, attraverso misure volte ad evitare l'istituzionalizzazione e a dare piena centralità alla persona;

RILEVATO che la Regione Marche, con DGR n. 833 del 17/07/2017 ha approvato, in attuazione dell'art. 3 del Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2016, gli indirizzi di programmazione regionale per l'attuazione degli interventi e dei servizi relativi al “Dopo di noi”, nonché i criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali, ovvero la quota di popolazione compresa tra i 18 e i 64 anni al 01/01/2016;

che con successivo DD del Servizio Politiche Sociali e Sport n. 94 del 26/07/2017 sono stati approvati i tempi e le modalità per la presentazione dei progetti relativi agli interventi di che trattasi e per la verifica di utilizzo delle risorse statali da parte degli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per l'annualità 2016 e che all'ATS XXIV è stato assegnato un finanziamento di € 21.628,00;

ATTESO che i beneficiari degli anzidetti interventi devono avere una disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, essere privi di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori. Ai soli fini del D.M. 23/11/2016, la gravità si intende così come definita dalla L. 104/1992 all'art. 3, c.3. Infine è assicurata continuità negli interventi e servizi erogati, indipendentemente dal raggiungimento di qualsivoglia limite di età;

che gli anzidetti beneficiari potranno accedere agli interventi previsti dalla L. n. 112/2016 e successivo D.M. 23/11/2016 a seguito della valutazione multidimensionale effettuata dall' UMEA di cui agli artt. 9 e 11 della L.R. 18/96; tale valutazione è finalizzata alla stesura di un progetto personalizzato che viene definito assicurando la più ampia partecipazione possibile della persona con disabilità grave, tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze al fine di delineare un percorso verso l'autonomia in vista del venir meno del sostegno familiare e la deistituzionalizzazione nel caso di persone già inserite in strutture residenziali per un possibile inserimento in soluzioni alloggiative più coerenti con un ambiente di tipo familiare;

che l'Ente Capofila dell'ATS, a cui è affidato il compito di dare ampia informazione sulle possibilità offerte dal “Dopo di noi”, nonché quello di coordinare e gestire gli interventi nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi, riceve dall'UMEA i progetti personalizzati ed attiva un tavolo di concertazione con l'UMEA stessa, le famiglie coinvolte, le istituzioni locali e ove possibile le organizzazioni di rappresentanza dei disabili, al fine di condividere le azioni da intraprendere e predisporre, nei limiti delle risorse disponibili, un Progetto di Ambito in cui saranno incluse persone con disabilità grave

individuare con il criterio della maggiore urgenza ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 4 del D.M. 23/11/2016;

CONSTATATO che la Regione Marche, per una maggiore ottimizzazione delle risorse ha ritenuto opportuno per l'annualità 2016 potenziare, con il fondo ministeriale destinato al "Dopo di noi", le sole azioni di cui all'art. 5, c. 4, lett. b) e d) del D.M. 23/11/2016, dato che per la realizzazione delle altre due azioni previste sempre all'art. 5, c. 4, lett. a) e c) ci si può avvalere della sinergia con altre linee di azione e di finanziamento regionali quali, ad esempio, la L.R. n. 18/96, i "Servizi di Sollievo" e i progetti di "Vita Indipendente" ;

EVIDENZIATO che nella fattispecie dell'ATS XXIV, due sono state le domande pervenute, entro il 5 settembre 2017 e trasmesse all'UMEA territorialmente competente, per richiedere la valutazione multidimensionale e che l'UMEA stessa, dopo aver contattato gli interessati, ha redatto i rispettivi Piani personalizzati; che l'ATS ha quindi convocato il tavolo di concertazione ed in questa sede è stato elaborato un "progetto comunitario" nel quale sono state indicate le spese riferite agli interventi rivolti al singolo beneficiario e sia quelle riferite agli interventi che coinvolgono entrambi i beneficiari che andranno a condividere la soluzione alloggiativa, ovvero i costi riferiti al personale, alla gestione ed ai servizi necessari a supportare la domiciliarità;

VISTO il Progetto di Ambito, redatto utilizzando l'Allegato "C" dell'anzidetto Decreto dirigenziale n. 94/2017, da trasmettere alla Regione Marche, insieme all'atto di approvazione da parte del Comitato dei Sindaci, entro il sedici ottobre 2017;

RITENUTO, pertanto, dover provvedere all'approvazione dell'anzidetto Progetto di Ambito, condividendone l'impostazione ed i contenuti ;

VISTA la Legge 08/11/2000 n. 328 " Legge quadro per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi sociali";

Con UNANIME votazione palese;

DELIBERA

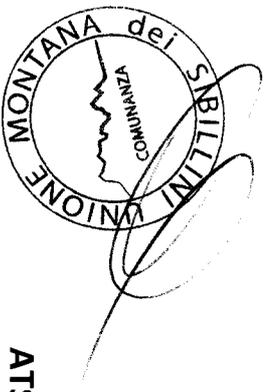
- DI richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- DI approvare il Progetto di Ambito – annualità 2016, relativo agli interventi e servizi da attuare a favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, ai sensi della L. 112/2016 e del D.M. 23/11/2016, di cui al documento che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- DI delegare il Coordinatore d'Ambito alla trasmissione del presente atto alla Regione Marche – Servizio Politiche Sociali e Sport;
- DI dichiarare il presente atto, previa apposita unanime votazione palese, immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

ALLEGATO "C"

L. 112/2016 – DOPO DI NOI - ANNUALITA' 2016

PROGETTO D'AMBITO

ATS N. XXIV ENTE CAPOFILA UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI



- **INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITA' – ART. 5 COMMA 4 DEL D.M. DEL 23.11.2016 LETT. B)**
(Descrizione dei singoli "progetti comunicari" specificando per ciascuno il numero e le caratteristiche delle persone con disabilità incluse nel progetto e le azioni a sostegno della domiciliarità riferite al singolo e al gruppo che si intendono attivare. Specificare e descrivere anche eventuali azioni a sostegno della domiciliarità dei singoli già in essere e finanziate con altre risorse regionali o comunali nonché gli eventuali interventi previsti alle lettere a) e c) del D.M. 23.11.2016 dei quali già beneficiano gli stessi.

Riguardo al progetto in questione, all'ATS XXIV sono pervenute 2 domande:

1. **P.D.** nato a San Benedetto del Tronto il 4/06/1975 e residente a Comunanza in Via Giacinto Luzi, n. 4: il sig. P. è una persona con grave disabilità motoria, è figlio unico, vive in casa di proprietà con la madre e il padre, che attualmente sta avendo alcuni problemi di salute; i genitori rappresentano un valido sostegno per le sue necessità, aiutati anche dalla zia paterna di 75 anni che, soprattutto in assenza dei genitori, provvede ai suoi bisogni quotidiani. Da anni sta svolgendo un tirocinio finalizzato all'inclusione sociale nel medesimo Comune di Comunanza, dove si reca autonomamente con la sua auto adattata per il trasporto disabili. Il sig. P. ha espresso il desiderio di mantenere l'impegno lavorativo, del tirocinio ad inclusione sociale, esperienza che lo rende molto soddisfatto e gli offre una importante occasione di scambio relazionale. Allo stesso tempo sente la necessità di una vita autonoma ed è interessato a sperimentare un'uscita dalla famiglia, soprattutto poiché il padre, per problemi di salute, deve periodicamente ricoverarsi in Ospedale e la madre deve assisterlo.
2. **S. M.** nata a Montegiorgio il 28/10/1964 e residente a Montelparo in via Case e Pozzo, 11: la sig.ra S. vive in una casa di proprietà nella campagna del Comune di Montelparo, con il padre anziano disabile fisico ed una badante che si prende cura della casa e principalmente dei bisogni del signore anziano. Tuttavia i bisogni assistenziali e le necessità di S.M. vengono coperti totalmente dalla sorella e dalla nipote che vivono nelle vicinanze. A causa della sua patologia, S.M. ha bisogno di assistenza h24. Ha da poco ricominciato a frequentare il Centro Diurno "Il Gabbiano Blu" di Comunanza, per 2 gg a settimana, inoltre un volontario del servizio civile ha il compito di supportarla in tutte quelle attività volte a promuovere l'autosufficienza e il reinserimento della stessa nel contesto sociale, come accompagnarla a fare delle passeggiate, a fare la spesa, ecc...

La sig.ra S., avendo a disposizione un appartamento molto grande, diverso da quello dove ha l'attuale residenza, ha espresso la volontà di ospitare altre persone che, come lei, hanno delle disabilità ed hanno fatto domanda per questo progetto, quale appunto P.D.

A P.D. è stato quindi proposto di iniziare un percorso di uscita dal nucleo familiare di origine, vista la disponibilità dell'immobile da parte di S.M., con i dovuti adattamenti strutturali.

Pertanto prima di iniziare la coabitazione, si dovrà provvedere agli adeguamenti strutturali dell'immobile, come l'istallazione di attrezzature ed arredi personalizzati che permettano di risolvere le esigenze di fruibilità dell'abitazione da parte di soggetti con ridotte o impedite capacità motorie.

Entrambi i soggetti avranno bisogno di un intervento di supervisione per la gestione dell'igiene domestica e personale, la gestione della preparazione dei pasti e per l'alzata e il riposizionamento a letto; solo per la sig.ra S. ci sarà bisogno dell'assistenza educativa domiciliare.

I familiari di S.M. sono comunque disponibili ad integrare le ore di assistenza domestica qualora se ne palesi la necessità.

Tabella n.1 – Indicare in questa sezione le spese riferite a tutti quegli interventi necessari a supportare la domiciliarità (art.5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett.b) della singola persona con disabilità che andrà a condividere la soluzione alloggiativa individuata, utilizzando i fondi della L. 112/2016. (per ogni singolo “progetto comunitario” compilare la seguente tabella):

PROGETTO COMUNITARIO (denominare i singoli “progetti comunitari” per facilitarne l’identificazione)	UTENTE (Iniziali cognome e nome)	DESCRIZIONE INTERVENTI (specificare ogni singolo intervento)	SPESE PREVISTE
1	S.M.	Servizio educativa domiciliare	€ 665,2
TOTALE			€ 665,2 (A)

Tabella n.2 - Indicare in questa sezione le spese degli interventi che coinvolgono le persone con disabilità che condividono la soluzione alloggiativa, utilizzando i fondi della L. 112/2016

(per ogni singolo "progetto comunitario" compilare la seguente tabella):

PROGETTO COMUNITARIO (denominare i singoli "progetti comunitari" per facilitarne l'identificazione)	INTERVENTI RIFERITI AL SINGOLO PROGETTO COMUNITARIO	SINGOLE VOCI DI SPESA	SPESE PREVISTE
1	PERSONALE	OSS	€ 13.969,2
		Assistenza domiciliare domestica	€ 4.057,2
	Totale PERSONALE		€ 18.026,4
	GESTIONE	Utenze (riscaldamento, luce, acqua)	€ 936,4
		Totale GESTIONE	
	SERVIZI		€
			€
		Totale SERVIZI	
	ALTRO		€
			€
Totale ALTRO		€	
TOTALE			€ 18.962,8 (B)

- **REALIZZAZIONE DI INNOVATIVE SOLUZIONI ALLOGGIATIVE – ART. 5 COMMA 4 DEL D.M. DEL 23.11.2016 LETT. D)**
(Descrizione delle spese che si intendono sostenere, utilizzando i fondi della L. 112/2016, per oneri di acquisto, locazione, ristrutturazione e messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi che andranno ad ospitare le persone con disabilità coinvolte nei suddetti “*progetti comunitari*, anche attraverso l’utilizzo delle tecnologie domotiche)

Considerato che la sig.ra S.M. ha messo a disposizione la propria abitazione per ospitare altri soggetti disabili che hanno aderito al progetto “Dopo di noi” (nello specifico P.D.), non ci sono spese riguardanti il canone di locazione o acquisto; tuttavia è necessario apportare delle modifiche per l’adeguamento di alcuni ambienti, come il bagno, per il facile accesso e fruizione degli stessi da parte di soggetti portatori di disabilità motoria, come P.D.

Tabella n.3 - Indicare in questa sezione le spese relative agli oneri di acquisto, locazione, ristrutturazione e messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi che andranno ad ospitare le persone con disabilità coinvolte nei suddetti “*progetti comunitari*, anche attraverso l’utilizzo delle tecnologie domotiche, che si intendono sostenere utilizzando i fondi della L. 112/2016.
(per ogni singolo “progetto comunitario” compilare la seguente tabella):

SOLUZIONE ALLOGGIATIVA relativa al “progetto comunitario” (denominare i singoli “progetti comunitari” per facilitarne l’identificazione)	UTENTE (Iniziali cognome e nome)	VOCI DI SPESA	SPESE PREVISTE
	S.M.	Adeguamento bagno	€ 2.000,00
TOTALE			€ 2.000,00 (C)

Tabella n.4 – Eventuali interventi previsti all'art. 5, comma 4 del D.M. 23.11.2016, lettere a) e c) di cui beneficiano le persone con disabilità coinvolte nei "progetti comunitari" di cui sopra e finanziati con altre risorse regionali e comunali.

PROGETTO COMUNITARIO (denominare i singoli "progetti comunitari" per facilitarne l'identificazione)	UTENTE (Iniziali cognome e nome)	lett. a) <i>Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione</i>	lett. c) <i>Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana</i>
1	P.D.		Tirocinio finalizzato all'inclusione sociale presso il Comune di Comunanza.
	S.M.	Affiancamento da parte di un volontario del Servizio Civile Nazionale che supporta la famiglia nella gestione delle attività quotidiane.	Frequenza del Centro diurno "Il Gabbiano blu" di Comunanza. Trasporto fornito dall'ATS XXIV per il Centro diurno "Il Gabbiano Blu" di Comunanza.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE SPESE PREVISTE

MISURA DI INTERVENTO	SPESA PER OGNI MISURA DI INTERVENTO	TOTALE	%
Art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 - lett. b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4	€ 665,2 + € 18.962,8 (A + B)	€ 19.628,00	90,75%
Art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 - lett. d) Realizzazione di innovative soluzioni alloggiative	€ 2.000,00 (C)	€ 2.000,00	9.25%
TOTALE		€ 21.628,00	100%

Il presente verbale viene letto , approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Onorato Corbelli

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Giuseppina Concetti

La presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio dell'Unione Montana dei Sibillini e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Comunanza, li 16/10/2017

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Giuseppina Concetti

La presente è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Comunanza, li 16/10/2017



IL SEGRETARIO

Dott.ssa Giuseppina Concetti